

# Relazione CPU

## Anno Pastorale 2010-2011

### 1. La comunità e i giovani

Quest'anno abbiamo indetto un'Assemblea, a coronamento di un impegno che aveva caratterizzato il CPU dello scorso anno pastorale sul tema dei giovani.

Tale iniziativa, che ha visto una partecipazione limitata dei fedeli dell'UP intendeva rilanciare un atteggiamento di dialogo e comprensione dei giovani della nostra parrocchia, a partire dal questionario sottoposto ai giovani, per rivedere cose già fatte e cose nuove che possono essere fatte dai e per i giovani di Magrè-M.Magrè.

È possibile l'incontro tra la comunità e i giovani?

I Capi scout, AC, e membri B&C presenti in altra veste all'assemblea hanno manifestato la disponibilità di "pensare-proporre" un progetto pastorale-educativo rivolto agli adolescenti/giovani che non fanno parte dei gruppi.

A piano presentato e accolto stiamo attendendo risposta da parte di alcuni operatori sociali perché possano offrirci delle indicazioni operative per attuare il progetto (il primo appuntamento è saltato, attendiamo i prossimi).

**Spazi** [Circolo Cattolico]

- ✓ Sala giochi in Teatro
- ✓ Bar che educa a divertirsi in modo diverso

**Persone**

- ✓ Un direttore-regista che gestisca professionalmente gli ambienti, stipendiato dalla parrocchia
- ✓ Responsabili per diversi "settori" e volontari
- ✓ Un barista a stipendio fisso che gestisca il bar con stile educativo
- ✓ Un comitato che dia inizio a questo progetto

### 2. L'accoglienza dei bambini e delle famiglie a Messa

Dal Piano pastorale diocesano 2010/2011 abbiamo verificato come viviamo l'Eucarestia del Giorno del Signore quanto a: 1) presenza dei bambini, 2) animazione liturgica, 3) orario delle messe.

Ci si è concentrati soprattutto sulla partecipazione dei bambini alla S.Messa domenicale con la famiglia. Si è sottolineato che la S.Messa delle 11 a San Benedetto offre in varie occasioni particolare attenzione ai bambini di 3-4-5 elementare, ai ragazzi di AC, scout, catechismo medie, anche con piccolo coro di ragazzi; i bambini di 1 e 2 elementare provano gli stessi canti dei bimbi più grandi in modo da rendere anche loro partecipi alla messa.

Per i bambini più piccoli è già stato predisposto uno "spazio attrezzato" con tavolino, colori, vari libretti da leggere e fogli da colorare.

In cripta c'è inoltre da tanto tempo la possibilità di seguire la messa tramite una proiezione video.

Viene allora deciso di riproporre l'animazione separata della liturgia della Parola per i bambini delle elementari, nel sottoc chiesa, durante le domeniche ordinarie. Alcune mamme e catechiste se ne sono fatte carico dividendo i partecipanti in due gruppi (1 e 2 elementare, altri). L'esperienza è stata positiva, utilizzando il sussidio "Anche noi vogliamo capire" dell'Elledici.

In sintesi le decisioni sono state (lasciando libertà di adesione):

**Bambini piccoli fino ai 3-4 anni:** angolo bambini e/o cripta.

**Bambini dai 4 anni fino alla V elementare:** animazione specifica della Liturgia della Parola.

**Ragazzi di elementari e medie:** coinvolgimento nell'animazione del canto e altri momenti della messa.

**Obiettivo:** Far desiderare ai più piccoli di vivere comunitariamente la domenica. Consentire alle famiglie la partecipazione serena alla liturgia domenicale.

### 3. La comunicazione dentro e fuori il CPU

Da verificare:

- Il grado di coinvolgimento sui temi trattati in CPU dei singoli gruppi e realtà parrocchiali.
- L'utilizzo o meno di strumenti come la bacheca in fondo alle chiese e il sito parrocchiale come strumenti per condividere e rendere pubbliche le attività di ciascuno.
- Da gennaio è attivo il nuovo sito della parrocchia con lo scopo di favorire la comunione e il confronto. Ad ogni gruppo è stato chiesto di sentirlo proprio e di arricchirlo con propri contributi, cerchiamo di metterci più materiale e informazioni possibili.
- Anche il "Camminiamo Insieme" necessita di un rinnovato impegno di volontari e forse di una riflessione come verifica per essere rilanciato, visto quanto emerso in sede di valutazione del bilancio economico.

### 4. Altri temi trattati e rimasti sul tappeto

- Approvato il progetto** avanzato da alcuni rappresentanti del **Comitato Sagra** di Magrè di poter ampliare una parte del Circolo Cattolico per permettere la costruzione di una struttura per una cucina attrezzata e permanente a servizio della parrocchia. Il parere è positivo considerando l'impegno di far "rientrare" l'investimento (di circa 80mila euro) in 7-8 anni. Questi lavori di ampliamento potrebbero anche portare a realizzare un piano sopra alla cucina da utilizzare come stanza di ritrovo (es. per mangiare con piccoli gruppi, essendo più piccola di quella all'asilo vecchio).
- Approvato il Bilancio** che vede la maggior parte delle sue voci in calo e che mette in evidenza probabilmente una incapacità di sentire proprie le esigenze della parrocchia (soprattutto di Magrè, zona San Benedetto). Come rimotivare il senso di appartenenza venuto meno e lo spirito di corresponsabilità?
- Approvato un regolamento sulle collette fuori-chiesa:** i gruppi di ispirazione cristiana operativi nelle parrocchie possono fare pubblicità e raccolta fondi senza occupare la zona antistante la chiesa, né ostruire il flusso dei fedeli che devono essere lasciati liberi e non avere il senso di "assedio". Altri gruppi di ispirazione cristiana possono farsi pubblicità, ma senza chiedere offerte in modo immediato e diretto.
- Da verificare:** l'andamento dell'iniziativa dei pranzi comunitari mensili, sollecitata dallo stesso CPU a seguito della precedente assemblea; l'iniziativa degli Incontri della Parola nelle case (al posto della Lectio settimanale) solo nei periodi di Avvento e Quaresima.  
*Abbiamo partecipato? Siamo stati promotori? Sono stati un buon momento di incontro?*
- C'è da dare concretezza ai **Gruppi Ministeriali**, di cui si è già discusso nel precedente Consiglio e su cui eravamo d'accordo di investire, non solo a Monte Magrè in quanto parrocchia senza parroco residente, ma in tutta l'UP.
- Don Gianantonio aveva accennato alla possibilità di trattare in CPU tematiche di interesse sociale a partire dall'Unità d'Italia, dalle spese militari e le priorità sociali, dalla moralità politica... la proposta non è stata colta, ma rimane ancora possibile.